

**NUMERO 1**

# OLTRE OCEANO

OLTRE  
OCEANO  
quest'anno  
festeggia  
**23**  
anni

PERIODICO DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - APRILE 2022 - COPIA OMAGGIO

ANNO XXIII

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191  
Periodico co-finanziato dal Dipartimento Editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (stampa italiana all'estero)



## Annosa questione

Quale soluzione  
per i Navigator?

*A pag. 2*

## Lotta alla disoccupazione

Garanzia Giovani,  
al via in Sicilia la 2<sup>a</sup> fase

*A pag. 14*

*Lo scorso 24 febbraio il presidente Putin ha ordinato l'attacco*

## I carri armati russi invadono l'Ucraina

E da ogni parte del mondo arriva la condanna:  
«Violate sovranità democratica e integrità territoriale»

*A pag. 3*

OLTRE  
OCEANO

APRILE 2022

Periodico d'informazione per gli emigrati e gli immigrati dell'Istituto Italiano Fernando Santi Società Cooperativa a r.l. Impresa Sociale (Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010 del Registro Operatori della Comunicazione) Registrato al Tribunale di Palermo al n.5 del 10 marzo 2000

Iscritto alla F.U.S.I.E. Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero

Questo periodico è co-finanziato dal Dipartimento Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri Stampa italiana all'estero (L'importo del contributo per l'anno 2020 al netto dell'IREs è stato di € 32.417,07)

Anno XXIII

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via Simone Cuccia n.45

90144 Palermo - ☎+39 091588719

DIRETTORE EDITORIALE

Luciano Luciani

DIRETTORE RESPONSABILE

Michelangelo Milazzo

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Marco Luciani

IN REDAZIONE

Dario Di Bartolo

STAMPA

Pitti Grafica s.a.s.

di Salvatore Pitti - Via S.re Pelligra, 6

90128 Palermo - ☎+39 091481521

www.oltreoceano.org

www.iifs.it - oltreoceano@iifs.it

Copia omaggio

OLTREOCEANO È SPEDITO  
IN BUSTA CHIUSA IN QUESTI

## 90 Paesi:

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Gasles, Germania, Giappone, Gibilterra, Grecia, Guinea Bissau, Kenia, India, Inghilterra, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Qatar, Rep. Ceca, Rep. di S. Marino, Romania, Russia, Rwanda, Santa Sede, Scozia, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe.

In questo numero del 2022 ritorniamo sul delicato argomento

# QUALE SOLUZIONE PER I NAVIGATOR ...

## E PER IL PAESE?

**L**a vicenda dei Navigator oramai appartiene alla memoria collettiva del nostro Paese. Essi, ricordiamo, sono stati individuati attraverso un bando di selezione per titoli e un test di 100 domande a cui rispondere in 100 minuti. Ai Navigator è stato mediaticamente attribuito l'onere di risolvere il problema della povertà in Italia, la disoccupazione e connettere gli attori operanti nel settore delle politiche attive nei territori di competenza, tra cui i Centri per l'Impiego, i servizi sociali comunali, le imprese, gli enti di formazione.

Il problema che è emerso immediatamente nell'applicazione della legge che ha introdotto la figura dei Navigator, in qualità di tutor dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, è stata l'annosa questione della regionalizzazione delle politiche attive del lavoro e, di conseguenza, anche la disomogenea erogazione dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni), ovvero quei servizi che lo Stato deve offrire ai propri cittadini, in modo uniforme sul territorio nazionale, al fine di favorire il più possibile l'inserimento lavorativo nel settore produttivo del proprio Paese. Si è palesato un sistema funzionante a più livelli caratterizzato da: una governance variegata; carenze strutturali, in termini di strumenti e ambienti di lavoro scarsamente adeguati al bisogno, oltre ad una platea di utenza piuttosto numerosa; carenze operative dovute allo scarso numero di operatori presenti su tutto il territorio, perlopiù figure amministrative, piuttosto che figure specializzate nel settore delle politiche attive del lavoro. Il coinvolgimento dei Navigator è stato attuato attraverso un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, una modalità contrattuale precaria e limitata nel tempo, accompagnata inizialmente da una prospettiva di stabilizzazione futura, quest'ultima finalizzata a rendere più forte in maniera strutturale il sistema delle politiche attive in Italia. Purtroppo, gli attacchi mediatici e l'instabilità politica che ha caratterizzato il Governo nel periodo pandemico hanno generato una narrazione altamente nociva per la categoria, risultando deludente e incomprensibile il modo in cui sia stata distolta l'opinione pubblica dai problemi atavici dei servizi dei centri per l'impiego e della loro gestione nei decenni passati. I Navigator sono stati stigmatizzati come fannulloni, incompetenti, incapaci ed impreparati, quando in realtà sono tutti laureati con laurea magistrale e molti di loro hanno diversi titoli post lauream ed esperienza professionale maturata precedentemente alla selezione pubblica avvenuta a Giugno 2019.

A dimostrazione della professionalità dei Navigator, la Corte dei Conti nella delibera sul "funzionamento dei Centri per l'Impiego nell'ottica dello sviluppo del mercato del lavoro" redatta in data 16 settembre 2021, ha evidenziato i risultati prodotti da questi professionisti. Un cambiamento ancora più efficace potrebbe avvenire attraverso il coinvolgimento di questi professionisti per altre categorie di soggetti disoccupati, non circoscrivendo l'operatività solamente ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza. La seconda proroga del contratto dei Navigator prevede la scadenza al 30 aprile dell'anno in corso; la soluzione fornita in base alle interlocuzioni avvenute nei mesi passati riguarda la partecipazione ai concorsi regionali per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, ma sostenere un altro concorso per andare a ricoprire un ruolo, in molti casi meno specializzato di quello attualmente ricoperto dai Navigator (i ruoli ricercati dai Centri per l'Impiego sono maggiormente impegnati in attività amministrativo-burocratiche, piuttosto che in attività di accompagnamento e tutoraggio sia per gli utenti che per le imprese del territorio), rappresenterebbe un notevole passo indietro per una modernizzazione delle politiche attive del lavoro in Italia. Fermo restando che, molti dei concorsi regionali non prevedono particolari riconoscimenti o punteggi volti a favorire l'inserimento dei Navigator: a tal proposito, è stato richiesto un tavolo tecnico presso il Ministero del Lavoro volto a trovare una soluzione nazionale stabile al fine di impiegare efficacemente le risorse umane restanti (poco più di duemila Navigator attualmente) per poter incrementare qualitativamente i servizi pubblici per favorire l'incrocio domanda e offerta di lavoro in Italia.

La speranza dei Navigator, che in questi anni hanno intessuto relazioni e generato fiducia in buona parte dei territori in cui hanno operato, è quella di poter finalmente svolgere il compito per cui sono stati reclutati dallo Stato in un contesto che ne riconosca un ruolo da protagonisti di un cambiamento necessario per il nostro Paese.

Associazione Nazionale Navigator - A.N.N.A.



Istituto Italiano  
Fernando Santi

SEDE LEGALE

VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO

TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

### Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Cefalù

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



### SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO  
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE  
DI ATTIVITÀ FORMATIVE



Terrificante dichiarazione di guerra allo Stato dichiaratosi indipendente nel 1991

# SULL'UCRAINA, LE MANI DELLA RUSSIA DI PUTIN

Ha iniziato il discorso da buon padre di famiglia per concluderlo con una minaccia

Quanto, da fine febbraio, sta accadendo in Ucraina sembra proprio il primo passo verso un disastro. Che sarà nuovo perché niente nella storia accade due volte.

Quello di Vladimir Putin è stato, infatti, il discorso più terrificante che abbia sentito nel corso della mia vita adulta. Quei 28 minuti hanno attivato la memoria che ho ereditato della distruttività della guerra. La calma con cui il presidente della Russia ha parlato era plumbea. Anche il fatto che fosse seduto dietro una scrivania, con telefoni low-tech alla sua sinistra mostrava la sua determinazione. "Non ho bisogno di mettermi in mostra, di alzare la voce", sembrava dire.

Il discorso si è aperto con il tono di un buon padre di famiglia - "Cari compatrioti, cari amici" - ma si è concluso con dure minacce. "Se l'Occidente interferisce, ci saranno conseguenze senza precedenti".

Le minacce erano anche dirette contro le forze "nazionaliste e naziste" all'interno dell'Ucraina, forze cui l'Occidente ha reso possibile prendere il Paese e commettere un genocidio. "Stiamo venendo per voi". Covicchè, Putin ha scatenato una guerra. Naturalmente, la

guerra era già in corso da tempo e sembra che il discorso sia stato registrato un paio di giorni prima. L'ho ascoltato quando a Kiev e Kharkov si sentivano già le esplosioni. Eppure era una specie di rivelazione, in parte esplicitata, in parte suggerita. Si è rivolto a tre interlocutori: gli Stati Uniti, gli ucraini e i russi. Ha formulato molto chiaramente le sue lamentele e i suoi piani per il prossimo futuro. "Abbiamo subito un torto - ha detto - siamo stati costretti a fare quello che stiamo facendo e, se interferirete, useremo armi estreme contro di voi. Fate attenzione".

Per i primi dieci minuti del suo discorso, l'Ucraina non è stata nemmeno menzionata. Sì, ha iniziato nominando il Donbass, ma poi ha parlato degli Stati Uniti e dell'accerchiamento della Russia da parte della Nato. Il nemico era l'Occidente. La storia degli affronti contro la Russia è stata molto lunga. "Per trent'anni - ha detto - abbiamo cercato di impedire l'avvicinamento ai nostri confini di forze militari ostili, ma siamo andati incontro solo a bugie e disprezzo. Siamo stati rovinati dalla mancanza di volontà, che è stata la ragione per cui

l'Unione Sovietica è crollata. Dovrebbe esserci di lezione oggi. L'equilibrio delle forze nel mondo è svanito. Gli Stati Uniti sono il leader dell'Occidente, costituito dai satelliti che eseguono i suoi ordini. (La parola "Europa" non è stata pronunciata). Subito dopo il crollo dell'Urss, "l'Occidente collettivo" ha fatto i suoi sforzi per distruggere la Russia. Si è dichiarato vittorioso nella guerra fredda. E ha iniziato ad agire da vincitore. Pensa al bombardamento di Belgrado. Ricordo l'Iraq, la Libia, la Siria, il terrorismo che ne è risultato, le massicce migrazioni. Dove l'Occidente impone il suo sistema di valori c'è distruzione, menzogna, una nazione muore". E a questo punto, al dodicesimo minuto del suo discorso, Putin è tornato agli anni Quaranta e al momento bellico più toccante della storia russa: la seconda guerra mondiale. "Il Paese non era preparato, il prezzo che pagò fu molto alto. Non faremo più questo errore". Poi, al quindicesimo minuto, l'Ucraina appare come un anello nell'accerchiamento della Russia qualora si verificasse l'allargamento della Nato al suo territorio. "Ciò metterebbe in pericolo l'esistenza stessa della

Russia. È la nostra linea rossa che è stata superata". Al diciassettesimo minuto compare la questione Donbass e Lugansk. "Per otto anni abbiamo cercato di risolvere pacificamente quella situazione, alla fine siamo costretti a muoverci contro il regime nazionalista e nazista sostenuto dall'Occidente. Vogliamo ucciderci proprio come hanno fatto durante la guerra. Aspettano di attaccarci. Non lo permetteremo".

La terza minaccia era diretta contro i russi contrari a questa guerra. Era l'indicazione di un ulteriore controllo sulla dissidenza interna. Alla fine, sembrando sincero, ha detto: "noi stessi non vogliamo occupare l'Ucraina. Ci limiteremo a smilitarizzarla e denazificarla. E a sottoporre a giudizio coloro che hanno commesso crimini contro i suoi abitanti. Il principio della nostra azione è la libertà, la libertà di scelta per le persone in Ucraina. Non stiamo attaccando l'Ucraina, stiamo difendendo la Russia. Quindi, chiedo agli ucraini di deporre le armi e di tornare a casa. E chiedo ai membri del nostro Paese multinazionale di difendere la Russia".

**Irena Grudzińska GROSS**  
(scrittrice polacca)

## "EMERGENZA UCRAINA" Croce Rossa, Unhcr e Unicef raccolgono fondi

Sono migliaia i cittadini italiani, e non, che sin dall'inizio del conflitto hanno iniziato ad inviare contributi per sostenere la popolazione ucraina.

Soprattutto grazie ad associazioni come Unicef, Unhcr e Croce Rossa Italiana vengono inviati pacchi alimentari, kit di pronto soccorso, vestiti e farmaci. C'è bisogno di tutto il sostegno possibile perché la crisi in Ucraina sta provocando sofferenze immani e grazie a queste organizzazioni le famiglie italiane si rendono disponibili anche a ospitare bambini o nuclei familiari di profughi ucraini.

Molti influencer, artisti e personaggi dello spettacolo si sono mobilitati per invitare quante più persone a sostenere la nuova raccolta fondi messa su da Unicef, Unhcr e Croce Rossa Italiana. "Fate la differenza", scrive Chiara Ferragni su Instagram, invitando i suoi followers a donare

alla Croce Rossa italiana, mentre Damiano David dei Maneskin condivide sui social la raccolta fondi di Save the Children. Le tre organizzazioni umanitarie,

Unicef, Unhcr e Croce Rossa Italiana, da tempo operative in Ucraina e nei Paesi limitrofi, hanno unito le forze per raccogliere quanti più fondi e

contributi possibili necessari per la sopravvivenza delle famiglie colpite e in fuga dagli scontri avviati nel mese di febbraio in Ucraina.

**Croce Rossa Italiana**

**UNHCR**  
Agenzia ONU per i Rifugiati

**unicef**

EMERGENZA UCRAINA

DONA AL 45525

2€ con SMS da cellulare

5€ o 10€ con chiamata da rete fissa

5€ con chiamata da rete fissa



Comunicato lo scorso 24 dicembre dall'ente previdenziale

## PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO

# Da febbraio accertamenti INPS per l'esistenza in vita

Verifica necessaria per continuare ad erogare il trattamento

Per i pensionati all'estero ci sarà una nuova modalità di accertamento di esistenza in vita. Lo ha comunicato l'INPS con il messaggio numero 4659 dello scorso 24 dicembre. La procedura, gestita da Citibank NA, sarà divisa in due fasi, e i pensionati dovranno inoltrare i moduli in modalità cartacea, con la controfirma di un testimone attendibile; è prevista anche la procedura online se non ricorrono i presupposti per quella ordinaria. Questa verifica è necessaria per continuare ad erogare il trattamento previdenziale. Citibank è l'ente che si occupa di pagare le pensioni all'estero e che ha predisposto due finestre temporali di accertamento, a seconda dei paesi stranieri in cui si trovano i destinatari.

Tra febbraio e giugno 2022 toccherà agli italiani residenti in America, Asia, Estremo Oriente, Scandinavia, in Europa dell'Est e nei Paesi limitrofi; tra settembre 2022 e gennaio 2023 sarà la volta dei residenti in Europa, Africa e Oceania.

L'accertamento avverrà in modalità cartacea, tramite il modulo che Citibank invierà individualmente ad ogni percettore di pensione oppure, se non ci sono i presupposti, è previsto l'inoltro online e il riconoscimento in videochiamata.

Nel messaggio l'Istituto individua

anche i soggetti rispetto ai quali non ricorre l'obbligo di accertamento.

A causa della pandemia da Covid 19, gli accertamenti sull'esistenza in vita dei precettori di pensione italiana all'estero, per gli anni 2022 e 2023, saranno effettuati con modalità e tempistiche diverse rispetto agli anni precedenti.

Dal 7 febbraio scorso, Citibank ha iniziato ad inviare un modulo con cui i pensionati possono attestare la propria esistenza in vita, e che dovranno inoltrare entro il prossimo 7 giugno. Se entro questa data non avranno inviato il modulo, Citibank predisporrà un pagamento della rata di luglio in contanti presso uno sportello Western Union del Paese di residenza.

Se il pensionato non si presenterà, né inoltrerà l'attestazione entro il successivo 19 luglio, la rata di agosto sarà automaticamente sospesa.

Lo stesso iter è previsto per la seconda fase, che interesserà i residenti in Europa, Africa e Oceania: Citibank invierà le comunicazioni a partire dal 14 settembre e i pensionati avranno tempo fino al 12 gennaio 2023 per inoltrare l'attestazione. Anche in questo caso, la mancata risposta comporterà il paga-

mento della rata di febbraio in contanti presso uno sportello Western Union del Paese di residenza; se il pensionato non riscuoterà il denaro, né fornirà la certificazione richiesta da Citibank entro il 19 febbraio 2023, verrà sospesa la rata di marzo 2023.

Citibank ha predisposto diverse modalità di produzione della prova dell'esistenza in vita. In via ordinaria, i pensionati utilizzeranno il modello cartaceo. La banca invierà una lettera esplicativa e un modulo standard di attestazione, contenuto nell'Allegato 1 al messaggio INPS, che il pensionato dovrà compilare in tutte le sue parti.

Il testo sarà in italiano e, a seconda del Paese di ricezione, in inglese, francese, tedesco, spagnolo o portoghese.

Nella lettera Citibank comunicherà le istruzioni per la compilazione del modulo di esistenza in vita; la richiesta di documentazione di supporto (copia di un valido documento d'identità del pensionato con foto); le indicazioni per contattare il Servizio Citibank di assistenza ai pensionati.

Il modulo sarà poi inviato alla casella postale "PO Box 4873, Worthing BN99 3BG, United Kingdom", entro il termine indicato nella lettera esplicativa.

Il modulo dovrà essere controfirmato da un "testimone attendibile", cioè un rappresentante di un'Ambasciata o Consolato Italiano o un'Autorità locale abilitata in tal senso.

Se questi soggetti si rifiutano di firmare l'attestazione, il pensionato potrà inviare una certificazione di esistenza in vita sottoscritta da un ente pubblico locale, in aggiunta al modulo di cui all'Allegato 1 compilato in ogni sua parte.

Se il pubblico ufficiale firma e timbra il modulo, ma si rifiuta di inserire il proprio nominativo e quello dell'istituzione di appartenenza, il pensionato potrà inserire personalmente queste informazioni, in un modo che renda possibile identificare il soggetto e l'ente che hanno autenticato l'attestazione.

L'INPS ha allegato al messaggio numero 4659 un secondo documento, ossia il modulo alternativo di certificazione di esistenza in vita.

È infatti possibile che il pensionato sia fisicamente o mentalmente infermo, oppure che risieda in strutture sanitarie pubbliche o private, che sia affetto da patologie che ne impediscano la mobilità, o che sia recluso in istituti di detenzione.

(segue a pagina 6)



Ettore Francesco Sequi ricorda il diplomatico siciliano venuto a mancare lo scorso 21 gennaio

## «Fulci, l'ambasciatore di ferro che ci educò all'onore di servire l'Italia»

Quando mi chiedono dove ho prestato il servizio militare, rispondo: a New York, con Francesco Paolo Fulci (nella foto), l'ambasciatore di ferro», il diplomatico definito leggenda dalla diplomatica statunitense Madeleine Albright.

Una volta si era sentito rispondere con fiero coraggio: «Non sono sergente dei marines ma l'ambasciatore d'Italia». Finì per ammirarlo. Fulci fu soprattutto un maestro, per me e generazioni di colleghi in Farnesina. Il nostro, quello dei «Fulci boys», fu un servizio militare inteso nel senso più nobile. Lo fu perché ci educò all'onore di dedicarsi cuore, tendini e nervi al bene dell'Italia, alla tutela dei suoi interessi, a non sentirsi inferiori a nessuno, orgogliosi e consapevoli della nostra storia senza restarne prigionieri, costruendo ogni giorno il futuro del Paese. Lo fu perché imparammo che ogni impresa si realizza con lavoro, disciplina, meticolosa preparazione e perseveranza. Così arrivarono 27 vittorie elettorali all'Onu su 28: un record, che alimentò una fama di invincibilità, al punto che gli ambasciatori stranieri confessavano: «Se si presenta l'Italia, pensiamoci bene prima di candidarci». Lo fu perché nell'arte diplomatica — che pure è fatta di astuzie, trattative, blandizie, assalti sferrati e subiti con la sciabola o col fioretto — non deve mancare uno spirito cavalleresco di fondo. Intendo la capacità di accettare le regole e i verdetti della competizione, sapendo che tutti concorrono per vin-

cere, che nessuno fa sconti e che è giusto così. Significa anche franchezza nella lealtà verso gli alleati, come con la Albright, e rispetto per avversari di valore. A un summit all'Onu, chiamato al podio, non lo trovavamo: era al banco del collega straniero per anticipargli, con signorile trasparenza, che lo avrebbe attaccato duramente. Ci insegnò la costante e particolare attenzione ai Paesi più piccoli, spesso trascurati. Sostenne una visione più democratica dell'organizzazione. Con lui comprendemmo l'importanza della coesione per raggiungere il successo. Lo spirito di gruppo, nella responsabilizzazione di ogni componente, viene prima di tutto. Prima delle simpatie e antipatie reciproche, dei virtuosismi dei solisti, delle ambizioni individuali. Nelle difficoltà l'Italia si è sempre tirata su grazie a queste qualità collettive che, come ama ripetere il ministro Di Maio, dovremmo far prevalere sempre. Dovevamo noi per primi rappresentare all'estero l'immagine di un Paese compatto attorno agli interessi nazionali: «Nessuna battaglia per quanto difficile, potrà essere persa se la squadra è unita», ci diceva. Si batté sempre contro il vizio italiano dell'autoflagellazione: mai indulgere in commiserazioni personali o nazionali, anche dinanzi a grandi difficoltà. Tutto ciò è quanto occorre per fare un eccellente funzionario dello Stato o dirigente d'azienda. Posso testimoniare che l'ambasciatore Fulci sublimò tali caratteristiche. Mancherà al Paese, mancherà a tutti noi.

**Ettore Francesco SEQUI** (Segretario generale MAECI)

A Modena, l'iniziativa è promossa dall'Istituto Italiano Fernando Santi

# Discriminazioni etnico razziali

Le manifestazioni si concluderanno il 9 aprile a Nonantola con un incontro sui soggetti plurivulnerabili

Nel quadro delle manifestazioni finalizzate al contrasto delle discriminazioni etnico razziali, in occasione della XVIII settimana di azione contro il razzismo, in programma dal 15 al 21 marzo scorsi, si sono svolti a Modena due seminari il primo dei quali nei locali "Casa delle Culture" (venerdì 18 marzo dalle ore 14 alle 18) sulla discriminazione razziale; il giorno seguente, sempre nei locali della Casa delle Culture di Modena (dalle ore 10 alle 14) seminario sulla discriminazione multipla delle donne nel mondo del lavoro. Le conclusioni dell'iniziativa sono invece in programma per il prossimo 9 aprile a Nonantola (Mo), dove, nei locali dell'Associazione Culturale e Ricreativa "La Clessidra APS" dalle ore 9,30 alle ore 13,30 si svolgerà un convegno sulla discriminazione multipla di soggetti plurivulnerabili.

L'iniziativa è promossa dall'Istituto Italiano Fernando Santi in collaborazione con l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, la "Casa delle Culture" di Modena e il CRID Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità, Unimore.

A Nonantola interverranno il Sindaco della città ospitante, Federica Nannetti, il Presidente della "Casa delle Culture", Valter Reggiani, il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, oltre a diversi rappresentanti del mondo sindacale, della scuola, dell'associazionismo e delle istituzioni.

L'Istituto Italiano Fernando Santi, che sviluppa politiche attive e passive del lavoro nel territorio nazionale e all'estero, in questa particolare fase della sua attività è impegnato ad accompagnare e a contribuire alla realizzazione di cooperative sociali e di iniziative di autoimprenditoria di soggetti vulnerabili ed altresì a supportare iniziative di accoglienza e di supporto alla popolazione ucraina rifugiata in Italia.





XVIII SETTIMANA D'AZIONE  
CONTRO IL RAZZISMO  
MARZO 2022




## SEMINARIO SULLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

18 Marzo 2022  
14:00/18:00

**UDO ENWEREZUR**: responsabile migrazione, minoranze e diritti di cittadinanza COSPE

Razzismi vecchi e nuovi, concetti base di cultura, etnia, stereotipo, identità ed identità multipla e loro relazione con la discriminazione. Effetti delle discriminazioni razziali nella società e sull'individuo, mobbing e molestie come forme di discriminazione e loro effetti sulla società transculturale.

Istituto Italiano Fernando Santi in collaborazione con **CASA DELLE CULTURE** e **CRID** Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, Unimore.

Per partecipare scrivere a:  
segreteria@casadelleculturemodena.org o lasciare  
un messaggio sulla segreteria telefonica dello 059346213

**IL SEMINARIO SI SVOLGERÀ IN VIA WILIGELMO 80, 41124 MODENA**



XVII SETTIMANA D'AZIONE  
CONTRO IL RAZZISMO  
MARZO 2022




## SEMINARIO SULLA DISCRIMINAZIONE MULTIPLA DELLE DONNE NEL MONDO DEL LAVORO

**ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI** IN COLLABORAZIONE  
CON **CASA DELLE CULTURE** E **CRID** CENTRO DI RICERCA  
INTERDIPARTIMENTALE SU DISCRIMINAZIONI E VULNERABILITÀ,  
UNIMORE

**SABATO 19 MARZO 2022**  
**ORE 10.00/14.00**  
**SAMIA KOUIDER** sociologa esperta diritti umani e lotta alle  
discriminazioni

Diritto all'autodeterminazione delle donne in condizione di marginalità sociale o disabilità, servizi di assistenza sanitaria e di uscita dalla violenza. Donne con disabilità all'interno dei sistemi di istruzione ordinari, inserimento lavorativo delle donne con disabilità, partecipazione delle donne in attività di carattere ricreativo.

Per partecipare scrivere a:  
segreteria@casadelleculturemodena.org o lasciare  
un messaggio sulla segreteria telefonica dello 059346213

**IL SEMINARIO SI SVOLGERÀ IN VIA WILIGELMO 80, 41124 MODENA**

Realizzati dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

## AVVISO 17/2017 "Assistente familiare" Avviati a marzo gli esami finali di sei corsi

Dopo una lunga attesa, i discenti dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi potranno ottenere la qualifica professionale

Con l'uscita dalla fase più acuta della pandemia, nonostante il perdurare di alcune complicazioni e la necessità di adeguarsi agli specifici protocolli nazionali e regionali previsti in materia di COVID-19, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha infine ricevuto, alla fine del mese di febbraio 2022, l'atto di nomina delle Commissioni per lo svolgimento degli esami finali relativi ai n. 6 corsi di formazione per Assistente Familiare, di cui al progetto "Amabilmente" - Avviso 17/2017 (CUP G78d19000190006, CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7.1.1/0069).

Gli esami dei suddetti corsi si prevedono delle prove sia orali che scritte, della durata di sei ore, incentrate sugli argomenti affrontati nei corsi, quali ad esempio "elementi di organizzazione dei servizi sociali e sanitari", "dieta" o "tecniche di automedicazione e gestione dei farmaci", materie che hanno assunto un profilo sempre più significativo nell'attuale contesto storico.

I percorsi formativi per Assistente familiare hanno avuto una durata tra le 150 e le 300 ore, in base alla tipologia di percorso rivolta ad occupati o a disoccupati, e hanno offerto ai discenti sia una formazione teorica sia un coinvolgimento attivo - in forma di stage - attraverso un tirocinio formativo e di orientamento rivolto ai soggetti disoccupati. Le attività di stage, svolte nella seconda metà dell'anno 2021, hanno avuto luogo presso strutture per anziani convenzionate, che hanno messo a disposizione più sedi così da poter venire incontro alle disposizioni in materia di contrasto alla diffusione del Covid-19.

Espletati gli esami, i discenti che risulteranno promossi potranno ottenere il rilascio della qualifica di "Assistente familiare" ai sensi del Repertorio delle qualificazioni di cui al D.A. n. 5816 del 26 luglio 2017.

Il progetto "Amabilmente" è finanziato nell'ambito del "PO FSE 2014-2020, Azione 9.3.7., Avviso Pubblico 17/2017 per la realizzazione di percorsi per la formazione di assistenti familiari" - Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Dario DI BARTOLO



Ultimi posti nel corso gratuito per  
**ANIMATORE SERVIZI ALL'INFANZIA**  
Sedi di CEFALÙ e PETRALIA SOPRANA  
Tel. 091 7827149  
**AVVISO 8/2016**

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, nell'ambito dell'Avviso 8/2016 finanziato a valere sul PO FSE 2014 - 2020 della Regione Siciliana, offre ancora per poche settimane la possibilità di iscriversi al corso di formazione per "Animatore servizi all'infanzia" presso le sedi di Cefalù (Piazza F. Bellipanni n. 30) e Petralia Soprana (Via Francesco Cammarata n. 21 - Bivio Madonnuzza).

Questa è una figura che opera in contesti diversi con competenze di cura dei bisogni primari del

bambino e animazione di piccoli gruppi di bambini attraverso attività ludiche. Il corso è totalmente gratuito, ha una durata di 900 ore (comprensivo di stage in azienda: asili, associazioni, ludoteche, ecc.), permette l'acquisizione di valida qualifica professionale al suo termine e, inoltre, anche un'indennità giornaliera lorda di 4 euro. Il corso si rivolge a diplomati e laureati, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, residenti o domiciliati in Sicilia e che si trovano in stato di disoccupazione/inoccupa-

zione.

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, nel mese di novembre 2021, ha avviato n. 10 percorsi formativi presso le proprie sedi di Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, Agrigento e Mazara del Vallo; i corsi spaziano dall'Operatore Socio Assistenziale, all'Animatore Servizi all'Infanzia, dall'Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi all'Addetto al giardinaggio e ortofrutti-coltura.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [www.irsfs.it](http://www.irsfs.it), ove vengono pubblicati i bandi di selezione degli allievi, oppure contattare l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi allo 0917827149 dal lunedì al venerdì (dalle ore 9 alle 14), e il martedì-mercoledì-giovedì (dalle ore 15 alle 19).

D. D. B.

## PENSIONATI ITALIANI ALL'ESTERO L'INPS chiede l'esistenza in vita

(segue da pagina 4)

Per questi casi, Citibank ha predisposto l'invio telematico del modulo alternativo, in formato PDF, che può essere richiesto dal pensionato o da un patronato in sua vece.

In questi casi è prevista una certificazione supplementare, fornita da specifici professionisti: un funzionario dell'ente pubblico o privato in cui risiede il pensionato che attesti che quest'ultimo è in vita presso l'istituzione; il medico responsabile delle cure del pensionato, che dichiara che lo stesso è in vita, ma impossibilitato a procedere secondo la modalità ordinaria; il procuratore o il tutore legale del pensionato, che alleggi copia autentica dell'atto di conferimento della tutela o della procura, timbrata e di data recente, o la sentenza di nomina del tribunale.

Sarà compito di Citibank verificare: la presenza della firma del soggetto attestante; la presenza del timbro del soggetto attestante o del timbro dell'ente coinvolto o rappresentato dal soggetto attestante; la presenza del timbro dell'istituzione/ente/persona che ha conferito la procura o tutela al soggetto attestante, quando il soggetto attestante è una persona designata procuratore o tutore legale del pensionato.

Citibank ha infine predisposto anche una modalità di inoltro telematica, che si aggiunge, e non sostituisce, a quella ordinaria, per i residenti in Canada, Stati Uniti, Australia e Regno Unito.

Sono abilitati i patronati esteri, che secondo la normativa locale rientrano tra i testimoni attendibili, insieme ai funzionari delle Rappresentanze diplomatiche indicati dal Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale.

A causa della pandemia da Covid, e delle restrizioni conseguenti, questi soggetti sono abilitati ad effettuare il riconoscimento in videochiamata, tramite una delle piattaforme disponibili: Zoom, Skype, Microsoft Teams, Webex o Whatsapp.

Sono esclusi i pensionati che hanno riscosso personalmente agli sportelli Western Union almeno una rata di pensione in prossimità dell'avvio del processo di verifica; i pensionati i cui pagamenti sono stati già sospesi da Citibank a seguito del mancato completamento delle precedenti campagne di accertamento dell'esistenza in vita o di riaccrediti consecutivi di rate di pensione.

In ogni caso il pensionato potrà richiedere l'emissione delle rate non riscosse durante il periodo di sospensione alla struttura territoriale INPS con una copia del documento d'identità e specificando le indicazioni eventualmente necessarie per la corretta canalizzazione del pagamento.

L'INPS conclude il messaggio ricordando che è attivo il servizio di supporto per pensionati, operatori di Consolato, delegati e procuratori, raggiungibile alla pagina [www.inps.citi.com](http://www.inps.citi.com), o con un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [inps.pensionati@citi.com](mailto:inps.pensionati@citi.com). In alternativa, chiamando uno dei numeri indicati nella lettera esplicativa.

Giulia ZACCARDELLI

(dal sito "informazioneifscale.it")

**Centrato dal MAECI il risultato previsto con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

## **PNRR** Farnesina, obiettivo raggiunto

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è tra le prime amministrazioni centrali ad avere raggiunto l'obiettivo previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel quadro del PNRR, la Farnesina è titolare della misura M1C2I5, "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" – un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri – con l'obiettivo di fornire sostegno ad almeno 4.000 PMI esportatrici entro il 31 dicembre 2021.

A questo scopo, nel settembre 2021, il Fondo 394/81 è stato rifinanziato con una dotazione di 1,2 miliardi di euro, di cui 800 milioni per crediti agevolati e 400 mi-

lioni di contributi a fondo perduto. Le risorse sono destinate a favorire i processi di digitalizzazione, innovazione e sostenibilità, la partecipazione a fiere internazionali e l'e-commerce delle PMI italiane, per rafforzarne la competitività e la presenza sui mercati internazionali. Dal 28 ottobre è aperto il portale per l'invio delle richieste di finanziamento.

Le condizioni di utilizzo del Fondo sono particolarmente favorevoli alle aziende con sede nel Mezzogiorno d'Italia, le quali hanno la possibilità di richiedere una quota a fondo perduto fino al 40% – rispetto al 25% che invece può essere richiesto da imprese con sede in altre regioni – e dispongono di una riserva del 40% delle risorse totali della misura (la cosiddetta "Riserva Sud").



Il 29 dicembre 2021, il comitato interministeriale che amministra il Fondo, presieduto dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, ha deliberato la concessione di finanziamenti a 5.224 PMI, per un valore complessivo di circa 753 milioni di euro, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo PNRR entro il termine previsto.

Sono ancora disponibili circa 450 milioni di euro per le imprese interessate, che possono presentare le domande di finanziamento fino al prossimo 31 maggio attraverso il portale SIMEST.

Ulteriori informazioni sul sito [www.simest.it/finanziamenti-pnrr/finanziamenti-agevolati-pnrr-nextgeneratio neu](http://www.simest.it/finanziamenti-pnrr/finanziamenti-agevolati-pnrr-nextgeneratio neu).

*Quelle più povere impiegano quasi il 90% del loro reddito in beni necessari con grave ipoteca sul futuro dei bambini*

## Istat, l'aumento dei prezzi è una scure che si sta abbattendo sulle famiglie

La brusca impennata dei prezzi del paniere Istat, dovuta prevalentemente all'aumento dei costi energetici, in Italia rischia di essere una grave ipoteca sul futuro dei bambini più vulnerabili. Save the Children, l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro, commenta così la diffusione da parte dell'Istat dell'aumento dei prezzi al consumo, che crescono in media d'anno dell'1,9%, registrando l'aumento più ampio dal 2012 (+3,0%).

"L'aumento registrato è dovuto prevalentemente ai prezzi dei beni alimentari e di quelli energetici. Per le famiglie con figli e con una minore capacità di spesa, già sensibilmente colpite nel 2020 da un incremento della povertà assoluta a causa della crisi pandemica - pari a circa 150 mila nuclei con minori in più rispetto al 2019 - potrebbe significare un drastico peggioramento delle loro condizioni economiche", ha dichiarato Raffaella Milano, direttrice dei programmi Italia Europa di Save the Children.

Si tratta di famiglie che appartengono alla fascia a basso reddito, per le quali la spesa incompressibile - come quella per il cibo, per affitto, mutuo, bollette e riparazioni - assorbe oltre la metà del reddito disponibile, percentuale che per le famiglie povere arriva a sfiorare quasi il 90%.

"Con la pandemia è già molto aumentato in Italia il numero

di bambini, bambine e adolescenti che vive in condizioni di povertà assoluta: l'Istat certifica che nel 2020 sono 1.337.000 minorenni a trovarsi in questa condizione di disagio estremo. L'aumento dei prezzi relativo a beni primari rischia ora di essere devastante per i tanti nuclei familiari che già faticavano ad arrivare alla fine del mese, allargando ulteriormente lo spettro delle disuguaglianze. Per queste famiglie, si tratterà di dover cancellare, in primo luogo, quelle spese educative che sono essenziali per la motivazione e lo sviluppo dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, legate alla fruizione di attività di tipo culturale, sportivo e ricreativo. È necessario quindi intervenire immediatamente perché un'intera generazione non debba vedere ipotecato il proprio futuro", continua Raffaella Milano.

"Tra gli interventi immediati da assumere, Save the Children propone la messa in campo di "ristori educativi", pacchetti gratuiti di opportunità extra-scolastiche (attività culturali, attività sportive, soggiorni estivi, sostegno allo studio, sostegno psicologico) rivolti a studenti in condizioni di grave svantaggio economico. Il ristoro educativo è finalizzato a consentire loro di vivere esperienze educative di qualità che rafforzino la motivazione, l'autostima e le aspirazioni e prevengano la dispersione scolastica e la povertà educativa", conclude Raffaella Milano.



## Dopo la crisi economica globale del 2020

# Nell'era pandemica, dietro il boom del "Made in Italy" c'è il Patto per l'Export

Dopo la crisi economica globale del 2020, che ha colpito duramente anche il nostro Paese, il 2021 ha rappresentato, pur tra mille riserve, un anno importante nel consolidamento di una ripresa a livello mondiale.

Per l'Italia, ciò si è concretizzato in una crescita del prodotto interno lordo e dell'occupazione, cui ha contribuito in maniera significativa una rin vigorita dinamica delle esportazioni.

Sull'onda della crescita del commercio mondiale, nei primi 11 mesi del 2021 abbiamo registrato la cifra record di 471 miliardi di export, in aumento non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto ai 443 miliardi registrati nel medesimo periodo del 2019 (+6,3%), l'anno record per l'export italiano. Si tratta di dati straordinari per il made in Italy, tanto più se si considera che l'Italia sta facendo meglio dei principali partner europei, Germania e Francia.

Il successo del nostro export è da ascrivere al lavoro di squadra. Il rafforzamento della partnership pubblico-privata, frutto di un rinnovato e attivo dialogo con il settore produttivo e le sue associazioni rappresentative, è l'elemento cardine su cui alla Farnesina abbiamo ispirato la nostra azione di sostegno all'internazionalizzazione.

Nella fase più acuta della crisi, abbiamo risposto alla più imminente esigenze del mondo produttivo con il Patto per l'Export, varando strumenti e misure per 5,7 miliardi di euro finalizzate tanto a tamponare l'emergenza quanto (e oggi lo vediamo) a favorire la rapida ripresa delle nostre aziende per cogliere le opportunità che oggi la contingenza economica internazionale ci offre.

Il Patto per l'Export è il frutto di una consultazione che ha coinvolto oltre 140 associazioni di categoria e è una strategia fondata sul dialogo con il settore privato, che rimane una costante dell'azione del ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale per il rilancio del made in Italy. Da ultimo, abbiamo nuovamente coinvolto oltre 150 associazioni di categoria in una concertazione attiva e propositiva in vista della definizione, nell'ambito dell'ultima Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, della strategia di sostegno per l'export del 2022.

Dobbiamo certamente essere soddisfatti per il lavoro svolto e i risultati raggiunti. Allo stesso tempo, questo è il momento di insistere nell'azione di sostegno al Made in Italy e all'internazionalizzazione delle nostre imprese per sfruttare al meglio il potenziale ancora inespresso del nostro Paese. E per questa ragione che abbiamo di recente lanciato la campagna di comunicazione *Italy is simply extraor-*

*dinary: beIT*. Per la prima volta l'Italia si dota di una vera e propria campagna di *nation branding* pensata per sfruttare le potenzialità dei mezzi di comunicazione di ultima generazione e mirata a raccontare al pubblico internazionale dei 26 Paesi prioritari per il nostro export un'immagine dell'Italia a tutto tondo, valorizzando cultura, tradizioni ed expertise e, al contempo, promuovendone le straordinarie capacità in termini di innovazione, ricerca e tecnologia specie in quegli ambiti produttivi in cui le nostre eccellenze non sono sufficientemente riconosciute. Mi riferisco alla produzione di macchinari e impianti, alla robotica, alla farmaceutica e alla cosmetica, alla cantieristica, alle tecnologie aerospaziali e di sicurezza, così come a quelle del restauro o del gaming. Sono solo alcuni esempi di settori che all'estero sono meno identificati con l'Italia rispetto alle nostre riconosciute eccellenze nell'agroalimentare, nella moda e design, nell'arredo o nell'automotive di alta gamma. L'obiettivo di tale azione è semplice: rafforzare il posizionamento del made in Italy sui mercati internazionali e conquistare quote di mercato nuove a tutto vantaggio delle nostre aziende, e delle pmi in particolare. Con riguardo a queste ultime, voglio ricordare lo sforzo della Farnesina per sostenere i processi di digitalizzazione e sostenibilità delle nostre pmi a vocazione internazionale.

Il ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale può orgogliosamente già vantare la realizzazione del suo progetto nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza: uno stanziamento di 1,2 miliardi per sostenere le transizioni gemelle (digital e green) della piccola e media impresa, con particolari premialità a beneficio delle imprese del Mezzogiorno. Sono oltre 5.200 le aziende che stanno già beneficiando di questo intervento, che abbiamo varato in linea con le priorità del Next Generation Eu, per rafforzare la competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali accrescendone le capacità in termini di innovazione e sostenibilità e per offrire una immagine nuova, attiva ed innovativa del nostro Paese. Colgo l'occasione, peraltro, per ricordare che sono ancora disponibili circa 400 milioni di euro, tra finanziamenti agevolati e quote a fondo perduto, a valere su tale progetto, un'opportunità concreta e immediata per le nostre pmi. I traguardi raggiunti nel 2021 sono un chiaro segnale di come il made in Italy goda di ottima salute, e abbia la possibilità di affermarsi sempre più sui mercati internazionali. Le cifre record registrate nell'anno appena concluso testi-

moniano chiaramente come l'export sia una leva sempre più essenziale per la crescita delle aziende italiane. Per questo che abbiamo voluto rendere strutturali le misure introdotte, prevedendo nella legge di bilancio, per i prossimi 5 anni, fino al 2026, uno stanziamento di 1,5 miliardi l'anno a titolo rotativo e di 150 milioni di euro a fondo perduto. Siamo poi fermamente convinti del ruolo che il sistema Italia può svolgere a livello internazionale, non solo quale fornitore di prodotti di eccellenza per i consumatori finali, ma anche quale perno di un rinnovamento delle filiere produttive globali, attraverso beni e servizi intermedi ad altissimo contenuto di innovazione. E anche per questo che, sempre tramite la legge di bilancio, abbiamo dato il via a un rafforzamento degli strumenti di sostegno alle start-up con più spiccata vocazione internazionale, ottimizzando posizionamento e funzioni del fondo di venture capital di Simest e lavorando, in parallelo, per renderlo sempre più sinergico con l'azione del Fondo Nazionale Innovazione - Cdp Venture Capital. Per un Paese fondato sulla manifattura, la competitività delle nostre aziende, e in particolare della piccola e media impresa, è cruciale per esprimere appieno le potenzialità del made in Italy e il suo successo sui mercati internazionali.

### A TASHKENT

## Piatti italiani, 4 eventi culinari in Uzbekistan

Quattro eventi culinari nei ristoranti di Tashkent maggiormente ispirati all'Italia per dimostrare il valore della lunga storia della cucina italiana.

È questo il programma dell'Ambasciata italiana svoltosi in Uzbekistan per celebrare la VI edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

I quattro eventi sono stati gestiti da uno chef ed educatore inviato dall'associazione Slow Food, Daniele Citeroni Maurizi. Alla lunga esperienza in cucina, nel proprio ristorante (Ophis, Offida, dal 2000) si aggiunge la sua passione per la condivisione delle ricette tipiche della sua Regione Marche, che lo ha condotto nel 2018 alla pubblicazione del libro "La Cucina Picena". L'orgoglio per il proprio territorio e l'attenzione alla sostenibilità hanno portato lo chef a rivolgersi, sin dal 2010, esclusivamente a produttori e fornitori locali di qualità e non classificabili come "grande distribuzione".



## Progetto promosso e finanziato dalla Farnesina

# “Smart Export”, l'accademia digitale per l'internazionalizzazione delle imprese

Al fine di favorire l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale italiano attraverso il rafforzamento delle sue competenze strategiche, manageriali e digitali, la Farnesina ha promosso e finanziato il progetto “Smart Export”.

Oggi le imprese sono chiamate a compiere un salto gestionale e digitale senza precedenti. Sulle istituzioni, infatti, grava la responsabilità di individuare nuove politiche economiche, idonee a tutelare il sistema produttivo nazionale e ad accrescerne la competitività internazionale. Con l'adozione nel mese di giugno 2020 del “Patto per l'Export”, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che non si è sottratto a questa sfida, ha impresso un significativo cambio di paradigma nella strategia di promozione internazionale del Made in Italy, il quale ha orientato verso il più ampio coinvolgimento degli interlocutori nazionali e l'elevata innovatività degli interventi. Realizzato in collaborazione con Agenzia ICE e Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il progetto “Smart Export” costituisce uno dei più importanti seguiti operativi di questa nuova impostazione strategica e offre alle imprese e ai professionisti italiani l'opportunità di partecipare, a titolo gratuito, ai corsi di alta formazione per l'internazionalizzazione erogati da Agenzia ICE e da cinque prestigiose Università e Business School quali: Bologna Business School, Federica Web Learning - Università di Napoli Federico II, Luiss Business School, MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business e SDA Bocconi School of Management. “Smart Export” apre un prezioso canale di dialogo

fra il mondo accademico e quello imprenditoriale, essenziale per favorire il continuo scambio di conoscenze ed esperienze e la disseminazione delle migliori pratiche. “Smart Export” rappresenta la risposta corale del Sistema Paese all'esigenza di accrescere il ruolo e la presenza delle aziende italiane nei mercati esteri e di favorire l'affermazione sui mercati esteri del Made in Italy. Il MAECI è l'organo di attuazione della politica estera del Governo e, a seguito della riforma del 2019, ha la competenza sul commercio estero e sull'internazionalizzazione delle imprese. Il sostegno alla crescita del sistema imprenditoriale italiano nei mercati esteri rappresenta, dunque, una priorità di azione del MAECI, che si affianca alle attività tradizionalmente svolte dalla diplomazia a tutela degli interessi nazionali nel mondo e realizzata grazie a una rete di 300 uffici – Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura – che operano quotidianamente per promuovere, in ottica integrata, l'Italia nelle sue componenti economica, culturale e scientifica. L'Agenzia ICE è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle imprese sui mercati esteri e promuove l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Con una diffusa rete di uffici all'estero, l'Agenzia ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e comunicazione multicanale agisce per affermare le eccellenze del Made in Italy nel mondo. La CRUI è l'associazione delle Università italiane statali

e non statali. Nata nel 1963, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza oltre ad una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e sperimentazione.

Dal 2001 la Conferenza dei Rettori è affiancata dalla Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), incaricata di sviluppare azioni di interfaccia fra sistema universitario e società nell'ottica dello sviluppo culturale ed economico del Paese. Con “Smart Export” imprese e professionisti possono adesso partecipare gratuitamente a un progetto di alta formazione sui temi dell'internazionalizzazione, con focus sul digitale, e acquisire le competenze manageriali per operare con successo nel contesto globale e affrontare le sfide del commercio internazionale. I sei percorsi formativi dell'offerta “Smart Export” sono arricchiti da materiali di approfondimento, testimonianze aziendali e webinar. Sono fruibili, nell'arco di dodici mesi, attraverso una piattaforma e-learning di Federica Web Learning - Università di Napoli Federico II, che permette di partecipare alle attività formative con modalità flessibili e compatibili con le esigenze lavorative e personali.

Avendo concepito “Smart Export” come un percorso di accompagnamento personalizzato delle imprese nei mercati esteri, MAECI, Agenzia ICE e CRUI considerano la possibilità che, concluso con successo il primo anno di attività, il progetto proseguirà con l'erogazione alle aziende di percorsi ancor più personalizzati e rispondenti alle loro specifiche esigenze, curati dagli enti già coinvolti.

## FORMAZIONE GIOVANI A CURA DI MARCO FERRARI

### A Niamey il “Master Chef Niger”

In occasione della Settimana della Cucina italiana nel mondo, l'Ambasciata d'Italia a Niamey ha inaugurato la prima edizione di “Master Chef Niger” a cura di Marco Ferrari e in collaborazione con la scuola di formazione professionale (AACCES). Gli studenti della scuola, dopo aver ricevuto una formazione specifica sulla gastronomia italiana da parte dello chef italiano, si sono confrontati davanti a una giuria tecnica e a una di gusto, presentando piatti ispirati alla tradizione culinaria italiana e nigerina.

Alla vincitrice è stato offerto un contratto di apprendistato da parte di un importante gruppo alberghiero internazionale presente a Niamey. Il concorso ha avuto il patrocinio del Ministro della Cultura, del Turismo e dell'Artigianato del Niger, Mohamed Hamid, che ha anche presieduto la giuria. Il Ministro ha ringraziato l'Italia per l'iniziativa a sostegno della formazione dei giovani, chiave di volta per lo sviluppo economico del Paese. Egli ha inoltre sottolineato come la cucina genuina e con prodotti di qualità faccia parte dell'identità culturale di un popolo e come rappresenti un volano di crescita per lo sviluppo di un territorio. Nell'ambito degli eventi organizzati dall'Ambasciata si è tenuta, inoltre, una conferenza sulla gastronomia come volano per la



crescita che si è svolta presso la facoltà di agraria dell'Università Moumouni di Niamey, a cura di Lorenzo Kihlgren Grandi, docente di Food Diplomacy all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Infine il programma della settimana della cucina italiana ha previsto anche una serata dedicata al World Cacio e Pepe day, con un menu speciale realizzato da Marco Ferrari presso il Ristorante italiano “Le Pilier”, presente in Niger dal 1988 e considerato una vera e propria istituzione in questo Paese. Per tutta la settimana inoltre l'emporio Epicerie du Levant di Niamey ha dedicato un corner a dei prodotti Made in Italy.



AL MUSEO NAZIONALE DI TUNISI

## Accordi tra MACAM e istituzioni italiane

Firmate collaborazioni su iniziativa del locale Istituto Italiano di Cultura

Su iniziativa dell'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi sono stati firmati due accordi di collaborazione tra il Museo Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Tunisi (MACAM) e due istituzioni italiane, la Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali e l'Università di Urbino "Carlo Bo". Obiettivo di entrambi gli accordi, la formazione pluridisciplinare e lo scambio di esperienze e di ricercatori nel settore della gestione del patrimonio culturale.

Alla cerimonia della firma hanno partecipato, fra gli altri, la Ministra della Cultura Hayet Ketat Guermazi e l'Ambasciatore d'Italia Lorenzo Fanara (nella foto accanto al titolo).

L'accordo fra MACAM e la Fondazione Scuola Beni Attività Culturali riguarda la strutturazione di un programma di formazione sulla cura e gestione del patrimonio culturale rivolto al personale museale. Questa collaborazione, che inaugura inoltre la prima edizione del "Programma gemellaggi" che mira a rafforzare il ruolo internazionale dell'Italia nelle politiche e pratiche del settore cultura, diventa anche un primo progetto pilota, con il quale creare occasioni di scambio tra i musei di arte moderna e contemporanea italiani e tunisini.

Il secondo accordo, che coinvolge il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate dell'Università di Urbino, è incentrato soprattutto sull'analisi e sulla digitalizzazione delle opere custodite al MACAM così da documentare lo stato di conservazione e il loro eventuale restauro. Un'intesa che permetterà inoltre di valorizzare quanto già realizzato con il progetto "Tempus Infobc" avviato nel 2015 e finanziato con fondi UE, che ha consentito di portare nel sistema formativo tunisino per la prima volta un corso di laurea triennale in restauro presso sei università distribuite su tutto il territorio nazionale.

## BRUXELLES L'Ambasciatore Genuardi nelle Fiandre per l'export italiano

L'Ambasciatore d'Italia in Belgio, Francesco Genuardi, ha guidato una missione ad Anversa, nelle Fiandre, cui faranno seguito ulteriori missioni in altre province belghe destinatarie dell'export italiano, per favorire attività di promozione integrata economica e culturale, nel quadro di una rafforzata diplomazia del Made in Italy.

I recenti dati molto positivi relativi all'export italiano in Belgio, cresciuto di oltre il 30% rispetto allo scorso anno, e quelli relativi all'interscambio, che nel 2021 hanno sfiorato la cifra bilaterale record di 40 miliardi, sono in gran parte da ricondurre ad Anversa ed alla regione fiamminga. Per questo la missione dell'Ambasciatore e degli altri attori del Sistema Italia è partita proprio dal Porto di Anversa. La delegazione italiana ha incontrato i responsabili della navigazione, MSC e Grimaldi, oltre all'AD del Porto di Anversa, hub europeo strategico.

La missione è poi proseguita con la visita al Museo Plantin Moretus dove la mostra su Lodovico Guicciardini, mercante italiano del 16 secolo, sottolinea i legami storici, commerciali e culturali tra l'Italia e le Fiandre. Infine la delegazione guidata dall'Ambasciatore ha incontrato nella sede di Anversa i responsabili della Comunità di Sant'Egidio, che ha recentemente facilitato la firma di un protocollo d'intesa con il Belgio con riferimento all'apertura di corridoi umanitari provenienti dalle zone in conflitto. È stato, infine, annunciato un progetto culturale che porterà a Bruxelles il dipinto di Hendrick de Somer (Enrico il fiammingo, 1650 ca.) "Tobia ridona la vista al padre" che rimarrà esposto nella sede diplomatica fino a fine marzo.

Per identificare i prodotti geneticamente modificati

## OGM, negli Stati Uniti in vigore un nuovo marchio

È il National Mandatory Bioengineered (BE) Food Disclosure Standard (NBFDS)

Dal 1° gennaio è entrato in vigore il National Mandatory Bioengineered (BE) Food Disclosure Standard (NBFDS), pubblicato sul Federal Register. A seguito della pubblicazione il Dipartimento dell'Agricoltura statunitense (USDA) ha imposto ai produttori, importatori e rivenditori di alimenti di evidenziare nell'etichettatura la presenza di ingredienti geneticamente modificati con un univoco marchio "Bioengineered". Le aziende le cui vendite annuali sono complessivamente inferiori a \$2,5 milioni e in generale i prodotti contenenti meno del 5 percento di ingredienti geneticamente modificati sono esentati da tale mandato.

Le misure in questione fanno parte delle nuove regole dell'USDA su colture e ingredienti modificati controversi, e forniscono uno standard nazionale uniforme per l'etichettatura degli alimenti bioingegnerizzati, eliminando le normative statali già in vigore. Sulla base della definizione dell'USDA saranno le singole aziende a determinare i prodotti che richiedono il nuovo marchio nell'etichetta. I prodotti realizzati con nuove tecniche come l'editing genetico, la biologia sintetica e le tecniche CRISPR (tecnologia che può essere utilizzata per modificare piccole porzioni di geni all'interno delle cellule) sono al momento esclusi dal regolamento in oggetto.



## INDIA Al via a New Delhi nuova piattaforma di Business Matching

L'Ambasciata d'Italia a New Delhi ha organizzato insieme a Cassa Depositi e Prestiti un evento virtuale per il lancio in India della CDP Business Matching Platform, una piattaforma che permetterà alle imprese indiane e italiane di connettersi e crescere attraverso la creazione di nuove partnership, al fine di incrementare le possibilità di business tra i due Paesi. All'evento hanno preso parte tutti gli attori del Sistema Italia (ICE-Agenzia, Camera di Commercio Indo-Italiana, SACE e Simest), assieme alla Confederazione dell'Industria indiana, già partner dell'Ambasciata d'Italia a New Delhi, e altre imprese, sia italiane che indiane, attive nei due Paesi.

Ad aprire l'iniziativa è stato l'Ambasciatore d'Italia, Vincenzo De Luca, che ha sottolineato la complementarità dei sistemi produttivi di Italia e India, composti in larga parte da piccole e medie imprese che possono interagire e cooperare commerciando, promuovendo investimenti comuni, ma anche condividendo e sviluppando insieme tecnologia e nuovi prodotti. Anche il Presidente di SIMEST, Pasquale Salzano, ha evidenziato lo sforzo messo in campo dal Sistema Italia per sostenere le piccole e medie imprese.

A dispetto delle criticità create dalla pandemia, non mancano segnali positivi: nuovi investimenti reciproci, un interscambio tra Italia e India che ha raggiunto nei primi dieci mesi del 2021 gli 8,7 miliardi di euro, a fronte della cifra record di 9,5 miliardi del 2019, e molteplici esempi di cooperazione nello sviluppo di nuove tecnologie, in settori particolarmente innovativi, come quello della transizione energetica

*Orientamento, Formazione e Occupabilità a cura dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi*

## AVVISO 19 Pronti a partire dodici tirocini del progetto Or.Fe.O. per cittadini stranieri

Pronti ad essere avviati dodici tirocini extracurricolare del progetto Or.Fe.O. "Orientamento, Formazione, Occupabilità" per cittadini stranieri.

Nel prossimo mese di aprile, infatti, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi avvierà dodici tirocini extracurricolari presso strutture alberghiere e ricettive nei territori dei Distretti socio-sanitari di Palermo, Partinico, Alcamo e Mazara del Vallo.

I destinatari delle azioni progettuali sono n.12 immigrati, inoccupati o disoccupati, che sono stati selezionati negli scorsi mesi e hanno compiuto un percorso di orientamento di 35 ore, prima di essere avviati ai percorsi di tirocinio. Il tirocinio extracurricolare avrà durata di 12 mesi e il beneficiario riceverà una retribuzione a carico del soggetto promotore del tirocinio, Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, pari a 500 euro lorde al mese. Il tirocinio sarà monitorato attraverso una tutorship esterna, gestita dall'Ente promotore, ed una tutorship interna, gestita dall'Azienda ospitante.

La tutorship interna svolta dal tutor del soggetto ospitante, svolge le seguenti funzioni: favorisce l'inserimento del tirocinante in azienda; promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo; aggiorna la documentazione relativa al tirocinio per l'intera durata; accompagna e supervisiona il percorso formativo del tirocinante.

La tutorship esterna, svolta dal tutor del soggetto promotore, espleta le seguenti funzioni: coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio; monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto; acquisisce dal tirocinante elementi in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa; concorre alla redazione dell'attestazione finale, sulla base degli elementi forniti dal soggetto ospitante.

Al termine del percorso di tirocinio, i destinatari continueranno il loro percorso di qualificazione nel mondo del lavoro, attraverso un corso di formazione professionale in "Collaboratore polivalente per le strutture alberghiere-ricettive". Attraverso tali azioni progettuali, al termine di tale percorso, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi mira alla formazione di figure professionali altamente qualificate nel settore alberghiero-ricettivo e il relativo inserimento nel mondo del lavoro.

Stefano MARANTO



*Organizzato dall'Istituto Italiano Fernando Santi attraverso la piattaforma Zoom*

## Realizzato online il seminario conclusivo del progetto

### "Let's Talent: scoprire, orientare e sostenere giovani talenti"



Lo scorso 25 marzo, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha svolto un seminario conclusivo in modalità online, attraverso piattaforma Zoom, per elaborare insieme ai destinatari l'esperienza di tirocinio svolto all'interno del progetto: "Let's Talent: scoprire, orientare e sostenere giovani talenti".

Lo staff di progetto insieme agli orientatori, ha svolto negli scorsi mesi un notevole lavoro nel raccogliere adesioni di aziende nazionali di eccellenza, per ospitare gli stage dei giovani destinatari. Queste le aziende dove, in Sicilia, i destinatari hanno svolto lo stage della durata di 200: Centro Qualità e Rischio Chimico (CQRC), Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Palermo; E.S.A. Nucleo Meccanizzazione Agricola, Lercara Friddi

(Pa); Ente Parco delle Madonie, Petralia Sottana (Pa). In Emilia Romagna, i destinatari hanno svolto lo stage presso: SSICA – Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari, Parma; OWAY, Bologna; Amadori, San Vittore di Cesena.

Determinante il supporto di Promimpresa srl per l'attivazione degli stage in Emilia Romagna, in qualità di ente certificatore dei tirocini, abilitato presso la Regione Emilia Romagna, attraverso il portale "Lavoro per te" e nella fase finale di certificazione dell'esperienza di stage ai destinatari.

Attraverso il seminario conclusivo si sono infine condivise le competenze sviluppate con il relativo bilancio complessivo dell'esperienza svolta.

S. M.

**LA DIFFIDA DI NICOLOSI****STOP al binomio  
Corleone-mafia**

Stanchi di essere associati a storie di mafia, ai boss Totò Riina e Bernardo Provenzano. Per questo motivo il sindaco di Corleone, Nicolò Nicolosi, e l'assessore, Giusy Dragna, hanno diffidato Mediaset e la Taodue. Il motivo è legato al fatto che viene usato il nome del paese in provincia di Palermo per la serie tv "Lady Corleone". Una nuova serie che dovrebbe andare in onda sulle reti Mediaset che parla di una ragazza appassionata di moda, ma cresciuta in una famiglia mafiosa.

*"Il collegamento inevitabile con la buia pagina di storia corleonese ha suscitato nella comunità un sentimento d'indignazione - dice il sindaco - perché nuovamente immersa nella condizione di doversi difendere da immagini poco rappresentative della realtà odierna, ma che evocano un tempo ormai remoto. Da molti anni infatti la città è impegnata in una costante attività antimafia. Dal 2000 con l'inaugurazione del centro internazionale di documentazione sulle mafie e del movimento antimafia, alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite Pino Arlacchi, in rappresentanza del Segretario Generale Kofi Annan, si è andata consolidando una azione educativa e formativa in collaborazione con le scuole del territorio, che progressivamente ha consentito a famiglie e giovani di Corleone di considerare la mafia un disvalore che tanto danno ha procurato alla città e ai cittadini".*

Non hanno alcuna intenzione di tornare indietro con i soliti stereotipi e vecchi cliché. *"Intendiamo tutelare - dichiarano il sindaco Nicolò Nicolosi e l'assessore Giusy Dragna - il buon nome della città e non permetteremo che - a causa del potere evocativo che suscita - possa essere svilito a etichetta commerciale con cui vendere prodotti commerciali. Intendiamo anche tutelare il buon nome dei cittadini e in particolare delle giovani generazioni che tanto hanno fatto e che continuano a fare per la rinascita della città e che più di tanti altri stanno soffrendo per il gratuito oltraggio compiuto al loro futuro. Diffidiamo pertanto formalmente la società Taodue ad astenersi dall'utilizzo del nome di Corleone nel titolo della serie tv 'Lady Corleone' nonché a ogni suo richiamo all'interno della fiction e/o in qualunque mezzo di comunicazione. È sperabile che si tenga conto delle nostre buone ragioni ed evitare di essere costretti a intraprendere ulteriori azioni a tutela della nostra onorabilità e del nostro futuro".*

**Al "Martin E. Segal Theatre Center"****Premiati a New York Pamela Villoresi  
e il Teatro Biondo di Palermo**

Il prestigioso riconoscimento viene assegnato ogni anno a chi si è distinto per l'impegno civile e sociale nella propria attività artistica. La soddisfazione del sindaco Leoluca Orlando

Il Teatro Biondo di Palermo e la sua direttrice Pamela Villoresi (nella foto) sono stati insigniti del prestigioso "Segal Center Awards for Civic Engagement in the Arts", un premio che viene assegnato ogni anno dal "Martin E. Segal Theatre Center" di New York a chi si è distinto per l'impegno civile e sociale nella propria attività artistica. Quest'anno sono stati premiate 10 realtà internazionali, scelte tra diverse centinaia in tutto il mondo, per il loro impegno mostrato nel difficile periodo della pandemia. La motivazione del premio recita: *"Pamela Villoresi, attrice italiana e direttrice del Teatro Biondo di Palermo, è stata la prima in Italia ad avviare un'attività quotidiana online non appena iniziato il lockdown, creando occupazione per gli artisti del territorio".*

Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando aveva chiesto cosa può fare la città per i suoi artisti e non cosa dovrebbero fare gli artisti per la città. La sua amministrazione ha creato un rifugio sicuro tanto per gli immigrati quanto per gli artisti di teatro, in una città dove *"non ci sono stranieri, ma solo cittadini di Palermo"*. La motivazione prosegue citando il professore Giovanni Puglisi, Presidente del Teatro Biondo, e i soci: Comune di Palermo, Regione Siciliana e Fondazione Teatro Biondo, nonché la curatrice dei rapporti internazionali Elizabeth Hayes.

*"Sono orgogliosa - ha affermato Pamela Villoresi - di questo riconoscimento al grande lavoro che abbiamo di volta in volta reinventato e realizzato in questi due anni - con le scuole, con i quartieri, coi nostri giovani - nonostante, pandemie, ostacoli, attacchi e invidie. Ringrazio di cuore tutti coloro che si sono spesi con me per questi traguardi. Siamo una grande squadra. Mi auguro che finalmente si sostenga il nostro impegno in modo sereno e adeguato".* *"Esprimo grande soddisfazione per questo riconoscimento a Pamela Villoresi e al Teatro Biondo - ha dichiarato il presidente Giovanni Puglisi - L'internazionalità delle produzioni e dell'attività sono una chiave di volta per comprendere la complessità della nostra epoca e per far sì che il teatro sia davvero uno strumento di conoscenza dell'Altro e del mondo".*

Insieme a Pamela Villoresi e al Biondo di Palermo sono stati premiati: il regista svizzero Milo Rau con la belga "School of Resistance" dell'International Institute of Political Murder; Hope Azeda, fondatrice e direttrice di Mashirika - Creative and Performing Arts di Kigali (Rwanda); Emmanuel Demarcy-Mota, direttore del Théâtre de la Ville di Parigi; l'Università di cinema e teatro SZFE di Budapest e i suoi studenti; i registi indiani Abhishek Majumdar, Tanvi Shah, Sajal Mondal; l'attore statunitense Chris Myers; il critico e studioso tedesco Thomas Oberender, direttore del Berliner Festspiele; il Papermoon Puppet Theatre indonesiano; il regista russo Kirill Serebrennikov. La cerimonia di premiazione si è svolta in streaming il 22 gennaio alle ore 18 (italiane).

**NASCE "DRONITALIA"****Arrivati a Palermo  
investitori turchi**

È appena nata a Palermo 'Dronitalia', start up innovativa con oggetto sociale l'esecuzione di analisi, monitoraggio e verifica di infrastrutture ed aree geografiche per mezzo di droni equipaggiati con moderni software appositamente progettati per lo svolgimento di servizi di surveying & inspections. Soci di Dronitalia sono le società turche Delta Solar e Peta Aerial Analysis, quest'ultima leader in Turchia nello svolgimento di servizi con veicoli senza pilota. Lo sbarco in Sicilia degli investitori turchi è stato veicolato dall'avvocato Andrea Vincenti, co-founding partner dello studio legale Lexia Avvocati.

*"La normativa italiana dedicata alle start up innovative - sottolinea Vincenti - risulta molto attrattiva per gli investitori stranieri, anche alla luce del programma Investor Visa, una tipologia di visto di ingresso semplificato dedicato agli stranieri extra UE che intendano investire in Italia".*

*"La nascita di Dronitalia - conclude il legale - è uno dei tanti progetti di investimento seguiti da Lexia Avvocati in Sicilia, anche per la sua conformazione morfologica la cui attrattività è in costante crescita".*

**MOSTRA FOTOGRAFICA****A Vicenza, in 44 foto  
l'Italia del dopoguerra**

Fino al prossimo 18 aprile le Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo a Vicenza proporranno al pubblico la mostra fotografica "Come saremo. L'Italia che ricostruisce", a cura di Arianna Rinaldo con la supervisione scientifica di Barbara Costa, responsabile Archivio Storico di Intesa Sanpaolo. La rassegna presenta una selezione di immagini, dal grande potere evocativo, tratte dall'Archivio Publifoto di Intesa Sanpaolo che raccontano l'Italia del dopoguerra: scatti che offrono un forte esempio di resilienza e resistenza, privilegiando l'entusiasmo, l'azione e la gestualità ottimista.

Le 44 foto storiche in mostra stanno raccontando "chi eravamo", aiutandoci a immaginare "come saremo", in un ventennio cruciale della storia italiana: quello della ricostruzione e del boom economico. Nelle foto, i volti e i gesti delle persone mostrano una nuova, riconquistata "normalità" trasformatasi in pochi anni nel cosiddetto "miracolo economico" italiano.

**Nato a Santa Rita, nel Savonese, non usa il rasoio e lavora solo con pettine e forbici**

## FEDERICO ANTONELLI "Campione del mondo della barba"

È un savonese il campione del mondo della barba, Federico Antonelli. La barba come look ma anche (ormai) vero e proprio stile vita... E lo sa bene Federico Antonelli, barbiere savonese di Santa Rita, campione del mondo al "World Champion Barber" che si è svolto il 24 e 25 ottobre al centro congressi Ariston a Paestum, in provincia di Salerno.

*"Nella mia esibizione stilistica ho presentato una barba natural, lavorata solo con 3/4 tipi di forbici diverse. Il rischio di questa modalità era di non essere capito, in quanto in Italia il comune mortale vuole un taglio ordinato e squadrate, che da sempre definisco scherzosamente ferro da stiro... Alla fine ho convinto i giudici e tutta la giuria, conquistando una grande vittoria".* L'albero genealogico di Antonelli, del resto, non mente: il titolare de "La Barberia dal 1947" ha ereditato il mestiere da papà Giampiero e nonno Giovanni. *"A 15 anni mi sono iscritto all'ANAM, la scuola per barbieri - ha raccontato a Radio Baboleo - Nel frattempo lavoravo in negozio con mio papà".*

Nel 2015 "Lo Scultore", come viene chiamato dai clienti più affezionati, inventa la tecnica

– unica nel suo genere – che, sei anni dopo, lo incoronerà "Miglior barbiere al mondo": è la "Standing Beard". *"Faccio la barba in piedi"* spiega. *"L'uomo cammina in piedi, la barba fatta così dà più naturalezza e mi permette di centrare meglio l'obiettivo. Come è nata? Una volta ho fatto alzare un cliente per capire meglio come mettere mano alla sua barba. Mi si è aperto un mondo".*

Ora la sua tecnica, che utilizza esclusivamente pettine e forbici (guai a usare il ra-

soio) è studiata nelle scuole e utilizzata in tutto il mondo.

E lo ha portato a essere riconosciuto come il migliore di tutti. *"La vittoria? La dedico a mia moglie Federica e ai miei figli Ettore e Virginia, ma anche a mamma, papà e suoceri, oltre, naturalmente, al mio gruppo di lavoro che mi ha sempre aiutato e supportato. Ma soprattutto ai miei clienti e modelli: mi hanno permesso di affinare la mia tecnica, affidandosi alle mie mani. A loro devo molto".*



## OLIMPIADI DI STATISTICA Primo classificato uno studente del Liceo "Megara" di Augusta

Lo studente augustano Carlo Lodin, allievo della 4ª B del Liceo scientifico "Megara" di Augusta è il primo classificato nazionale nella categoria delle classi quarte superiori alla fase individuale delle Olimpiadi italiane di statistica. Carlo Lodin si è piazzato davanti a due studenti del Liceo scientifico "Quadri" di Vicenza, su 762 di pari età.

Giunte alla 12ª edizione, le Olimpiadi sono organizzate dalla Società italiana di statistica (Sis) e dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) e promosse dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione (Miur). Per ciascuna delle quattro classi (prime, seconde, terze e quarte), vengono premiati i primi tre classificati nelle prove individuali. I nomi degli studenti che si sono classificati nelle prime posizioni sono inoltre inseriti nell'Albo nazionale delle eccellenze, in base a quanto sarà stato stabilito nell'apposito decreto ministeriale. Onori che pertanto spetteranno al giovane studente augustano Carlo Lodin.

Il Liceo "Megara" si è inoltre classificato al primo posto nella graduatoria delle prime trenta scuole italiane, nella categoria terze-quarte classi, qualificandosi per la partecipazione alla gara a squadre (tre studenti per squadra), in programma dal 31 gennaio fino al 22 febbraio, al termine della quale le prime due classificate per ciascuna categoria accederanno alla competizione europea (European statistics competition). Le prove si sono svolte in occasione di una manifestazione ufficiale alla presenza dei presidenti della Sis e dell'Istat.

## PER FESTEGGIARE I 18 ANNI In regalo a un giovane lombardo un viaggio a Palermo

In occasione del diciottesimo compleanno, quattro ragazzi lombardi hanno regalato a un loro amico un viaggio a Palermo. A folgorarli un collegamento video di qualche mese fa con Manfredi Borsellino e le parole di Alex Corlazzoli (nella foto, con gli allievi davanti l'Albero Falcone a Palermo), maestro cremasco, innamorato del capoluogo e della Sicilia, che da tempo non faceva altro che decantare le bellezze della Trinacria al figlio di una sua collega. Proprio il docente, insegnante alla scuola primaria di Salvirola dell'istituto comprensivo Falcone e Borsellino di Offanengo (Cremona), ha organizzato la mini-vacanza oltre a fare da guida al gruppo. *"Un mix tra memoria, impegno, conoscenza artistica, culinaria ed enologica"*, così ha descritto il weekend appena trascorso. Quarantasei anni e una tessera della Lega stracciata quando era giovane, dopo aver preso una cotta per la Sicilia, dove ha anche operato da volontario, il maestro è giustamente orgoglioso di aver fatto conoscere ai giovani conterranei un pezzo dell'Isola, mostrandone le meraviglie e raccontandogliene le storie, anche quelle dolorose.

Una foto pubblicata su Facebook immortala il maestro con i suoi cinque giovani "amici" in via D'Amelio, dove il 19 luglio 1992, il giudice Paolo Borsellino venne ucciso insieme alla sua scorta. Scrive Corlazzoli: *"Rita Borsellino ha permesso a me di conoscere Paolo e di chiamarlo per nome. A lei avevo promesso che avrei portato in via D'Amelio altri giovani perché Paolo viva per sempre. Oggi ho passato il testimone e quando uno di loro mi ha chiesto: 'Ma tra 60 anni ne parleranno ancora?', io ho detto loro: 'Dipende da te, da voi. Ora potrai raccontare questa storia ai tuoi compagni, ai tuoi figli e loro lo faranno con i tuoi nipoti?'"*. Borsellino e non solo. Perché, continua, *"Ho imparato da maestro che*



*c'è bisogno di sapere ed è inammissibile in questo Paese vedere ragazzi che non conoscono figure come Rosario Livatino, Pino Puglisi, Peppino Impastato".*

Così Alex, insieme a Filippo Parati, Daniele Fiorentini, Andrea Barra, Riccardo Triassi e Cristian Legramandi, il neodiciottenne, una volta atterrati a Punta Raisi, dopo un bagno (sì, un bagno a fine gennaio) a Cinisi e una chiacchierata sulla spiaggia di Maggari hanno fatto tappa al casolare dove venne assassinato il militante di Democrazia proletaria. Poi rotta verso casa di Peppino Impastato coi celebri 100 passi percorsi per raggiungere anche quella che era l'abitazione del boss Tano Badalamenti.

## Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile

# GARANZIA GIOVANI - Al via in Sicilia la 2<sup>a</sup> fase

L'offerta formativa dei due enti Istituto Italiano e Regionale Siciliano Fernando Santi è rivolta a giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni (Neet) e tra i 16 e 35 anni (non Neet)

Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).

In Sicilia la nuova Garanzia Giovani è stata programmata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 220 del 10/06/2019 "Piano attuazione regionale (P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani PON - I.O.G. - Apprezzamento" che ha permesso di allargare la platea dei destinatari in Sicilia oltre ai giovani siciliani di età compresa tra i 16 ed i 29 anni c.d. Neet (Not in Education, Employment or Training) anche i giovani disoccupati di età compresa tra i 16 ed i 35 anni c.d. Non Neet.

Nello scorso mese di novembre, tramite nota prot. n. 40477 del 10/11/2021, il Direttore Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative, Ing. Gaetano Sciacca, ha disposto l'avvio operativo delle attività a decorrere dal 15 novembre 2021. Gli operatori dei CPI dell'Isola hanno quindi iniziato ad attuare le Misure 1A - "Accoglienza e informazioni sul Programma Garanzia Giovani 2" e 1B - "Presenza in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa" nei confronti dei giovani che aderiscono o hanno già aderito al Programma.

### L'OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI FERNANDO SANTI ITALIANO E REGIONALE SICILIANO

Nell'ambito del Programma Garanzia Giovani 2, l'Istituto Italiano Fernando Santi e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi offrono alla platea dei de-

stinatari interessati la possibilità di aderire a tutte le misure previste per le APL Agenzie per il Lavoro e per gli Enti di formazione. Esaminandole in breve, esse sono:

• **Misura 1-C.** Orientamento specialistico o II livello: La misura ha l'obiettivo di esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del candidato, la sua storia formativa e lavorativa per sollecitare maturazione, proattività e autonomia nella definizione di un progetto personale e ricerca attiva del lavoro.

• **Misura 2-A.** Formazione mirata all'inserimento lavorativo: fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso percorsi formativi specialistici.

• **Misura 2-B.** Reinserimento di giovani 15-18 anni in percorsi formativi: attivare percorsi di reinserimento di giovani che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo, in percorsi di istruzione e formazione professionale al fine di offrire garanzie per i giovani in Sicilia.

• **Misura 2-C.** Assunzione e formazione: Sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e supporto nel completamento del loro profilo professionale attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione.

• **Misura 3.** Accompagnamento al lavoro: La misura è volta a

sostenere il giovane nelle fasi di avvio e di ingresso alle esperienze di lavoro. Sostenere la realizzazione di un'esperienza lavorativa o di un contratto di apprendistato. Garantire un supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella definizione di un progetto professionale. Offrire un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro. Costruire sul territorio un network con attori pubblici e privati e diffondere le diverse opportunità lavorative.

• **Misura 4-A.** Apprendistato per qualifica e diploma: ridurre la dispersione scolastica attraverso il conseguimento di un titolo di studio o qualifica con il contratto di apprendistato di I livello, consentendo di coniugare l'esperienza di lavoro in un percorso di studio/istruzione, sviluppando competenze richieste dal mercato del lavoro

• **Misura 4-C.** Apprendistato alta formazione e ricerca: garantire ai giovani tra i 17 e i 29 assunti con apprendistato alta formazione e ricerca, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca.

• **Misura 5.** Tirocini extracurricolari: Attivazione di percorsi che prevedono un periodo di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, al fine di favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati. Clicca qui per leggere il bando completo)

Maggiori informazioni sono disponibili telefonicamente ai numeri 091588719 e 0917827149, o tramite e-mail [segreteria@iifs.it](mailto:segreteria@iifs.it) e [segreteria@irsfs.it](mailto:segreteria@irsfs.it). In alternativa recarsi presso la sede legale in Via Simone Cuccia n. 45 - a Palermo (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14).

**Dario DI BARTOLO**



**Istituto Regionale Siciliano  
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE  
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO  
TEL. 091.7827149 - MAIL: [segreteria@irsfs.it](mailto:segreteria@irsfs.it)

### Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Palermo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



## SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO  
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE  
DI ATTIVITÀ FORMATIVE

**INCONTRO CON L'AUTRICE****Ad Amburgo "Le madri della Costituzione"**

Un incontro sulle ventuno donne dell'Assemblea Costituente che diede vita alla Costituzione italiana è stato organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo lo scorso 20 gennaio. Protagonista la giornalista Eliana Di Caro, autrice del libro "Le madri della Costituzione" (Il Sole 24 ore, 2021).

Il 2 giugno 1946 gli italiani scelsero la Repubblica e il 25 giugno si insediò l'Assemblea Costituente, composta da 556 membri, 21 dei quali donne: nove comuniste, nove democristiane, due socialiste, una del Fronte dell'Uomo Qualunque. Ventuno donne entrarono nel novero dei cosiddetti "padri fondatori" della Costituzione italiana. Il libro "Le madri della Costituzione" racconta proprio le vite "vissute e convergenti di 21 donne che volevano realizzare con la parità tra cittadine e cittadini, la libertà e la dignità di ogni essere umano".

Eliana Di Caro è nata a Matera e lavora al supplemento della Cultura "Domenica" del Sole 24 Ore. È tra le autrici, fra l'altro, di "Donne della Repubblica" (il Mulino, 2016), "Donne nel '68" (il Mulino, 2018), "Donne al futuro" (il Mulino, 2021). Scrive di temi legati alle donne – dei loro diritti e dell'emancipazione femminile – e della terra lucana.

**PRIMA EDIZIONE****A Vienna il festival della letteratura italiana**

Dal 25 al 27 febbraio scorsi, l'Istituto Italiano di Cultura di Vienna ha presentato il primo Festival della letteratura italiana. Dieci autori e autrici italiani nell'ambito della narrativa, della saggistica, del fumetto hanno presentato, al Teatro Odeon, le loro opere in italiano e in tedesco.

Hanno partecipato all'iniziativa: Massimo Montanari (Il mito delle origini. Breve storia degli spaghetti al pomodoro); Fabio Stassi (Uccido chi voglio); Antonio Scurati (M. L'uomo della provvidenza); Mariasole Bianco (Pianeta oceano); Donatella Di Pietrantonio (Borgo sud); Marco Balzano (Quando tornerò); Zuzu (Cheese); Annalisa Strada (I Bislungi e i Biscorti); Giulia Caminito (Un giorno verrà) e Carlo Lucarelli (L'inverno più nero. Un'indagine del commissario De Luca).

**CinemaltaliaOggi**

**BALCANI**  
1 edizione, 24-29 gennaio 2022



**Essegna del nuovo cinema italiano in Serbia e in Montenegro**

**A BELGRADO, PRESSO LA "CINETECA JUGOSLAVA"****Il nuovo cinema italiano sbarca nei Balcani**

Presso la "Cineteca Jugoslava" si è svolta il 24 gennaio scorso a Belgrado la prima edizione di "CinemaltaliaOggi Balcani", l'appuntamento annuale con il meglio della nuova produzione cinematografica italiana. Dieci film tra i più apprezzati in Italia negli ultimi tre anni saranno proiettati fino al 29 gennaio. Nel corso del mese di febbraio una selezione dei film proposti è stata in seguito proiettata presso la Cineteca Montenegrina di Podgorica, il Centro Culturale di Novi Sad e il Centro Culturale di Niš.

L'iniziativa promossa dall'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado, in collaborazione con Cinecittà e la Cineteca Jugoslava e insieme al sostegno istituzionale delle Ambasciate d'Italia di Belgrado e di Podgorica, ha voluto valorizzare il nuovo cinema italiano in Serbia e in Montenegro. La selezione "CinemaltaliaOggi Balcani" è stata inaugurata con la proiezione del film "Maledetta primavera" (2020) di Elisa Amoroso a cui hanno fatto seguito "Cambio tutto!" (2020) di Guido Chiesa, "A Chiara" (2021) di Jonas Carpignano, "Ariaferma" (2021) di Leonardo Di Costanzo, "Bangla" (2019) di Phaim Bhuiyan, "Californie" (2021) di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, "Il legionario" (2021) di Hleb Papou, "I predatori" (2020) di Pietro Castellitto, "Cosa sarà" (2020) di Francesco Bruni e "Una notte da dottore" (2021) di Guido Chiesa.

**TITOLO DI QUEST'ANNO "C'ERA UNA VOLTA ... IL GIALLO"****Italia ospite dell'8° "Pamplona Negra Festival"**

L'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, ha collaborato alla realizzazione dell'ottava edizione del "Pamplona Negra Festival" svoltasi nella città spagnola dal 17 al 22 gennaio scorsi presso il Baluarte, di cui l'Italia è il Paese ospite. Una manifestazione di sei giorni dedicata al viaggio nella storia del romanzo criminale e del giallo mediterraneo dal titolo "C'era una volta... il giallo".

All'iniziativa culturale hanno partecipato i maggiori romanzieri del giallo italiano; fra questi, Marcello Fois, Antonella Lattanzi e Massimo Carlotto che sono intervenuti a tavole rotonde insieme ad autori spagnoli come, fra gli altri, Arantza Portabales, María Oruña, Carlos Zánón, Lorena Franco e Santiago Díaz.

Durante il "Pamplona Negra Festival" si sono inoltre svolti incontri e concorsi attraverso le reti social e sono stati proiettati alcuni film di Francesco Rosi, in omaggio al grande regista italiano nel centenario della nascita, e del regista Elio Petri; un'iniziativa promossa dalla Direzione Generale della Cultura del Governo di Navarra e organizzato da NICDO – Baluarte e Filmoteca.

**A STRASBURGO****Mostra su ventinove itinerari culturali italiani**

Dal 14 gennaio, l'Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo ospita una mostra dedicata ai 29 itinerari culturali che attraversano l'Italia. Fra questi, la Via Francigena, la Rotte dei Fenici, la Strada Europea delle città storiche termali, la Strada Europea della Ceramica.

La mostra "Gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa in Italia: un patrimonio europeo", è stata presentata il 13 gennaio da Simone Bacci, insegnante all'Università di Strasburgo.

Il programma degli Itinerari Culturali europei è stato avviato dal Consiglio d'Europa nel 1987 con la Dichiarazione di Santiago de Compostela. Gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa (al momento sono 45) sono un invito a viaggiare e a scoprire il ricco e diversificato patrimonio dell'Europa.

L'evento di Strasburgo è stato organizzato in occasione della Presidenza Italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (novembre 2021 – maggio 2022) in collaborazione con il Consiglio d'Europa e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il CoE.

**IIC DI LONDRA****Le poesie per bambini di "Manuale d'incanto"**

L'Istituto Italiano di Cultura di Londra, nell'ambito del circolo di lettura online "Book O'Clock", dedicato ai bambini tra i 6 e gli 11 anni, ha presentato lo scorso 20 gennaio "Manuale d'incanto", un libro di poesie scritto da Cristiano Sormani Valli ed illustrato da Alessandra Di Consoli.

Il libro, presentato dalla creatrice e curatrice di "Book O'Clock", Gloria Danili, nasce dal sodalizio artistico tra lo scrittore e l'illustratrice, legati da un rapporto di profonda amicizia. Il periodo di lockdown ha rappresentato per loro una pausa creativa: Alessandra ha immaginato tante storie ed ha dato vita ai suoi pensieri riproducendoli sul foglio con i suoi pennelli colorati. I suoi disegni sembrano sussurrare all'orecchio di Cristiano le rime che ci parlano dei personaggi illustrati. Ogni filastrocca racconta una piccola storia.

## In Sicilia, nuovi corsi di "Operatore socio-sanitario"

**Sedi formative: Palermo, Cefalù, Petralia, Alcamo, ecc.**

**Il costo di partecipazione è di 1.800 euro per il corso di riqualificazione professionale in OSS mentre costa 2.600 euro quello per il corso OSS di mille ore. L'attestato di qualifica professionale conseguito è giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 (art.12 comma 4) che consente l'accesso a concorsi pubblici presso Presidi Ospedalieri e Strutture socio-sanitarie.**

L'Istituto Italiano Fernando Santi, provider nazionale accreditato presso Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), anche in collaborazione con le proprie articolazioni regionali e gli Enti affiliati, in Sicilia (Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, Alcamo, Mazara del Vallo e Barcellona Pozzo di Gotto) ed in altre regioni, organizza corsi di formazione e di riqualificazione in operatore socio-sanitario (OSS). Il costo di partecipazione è di 1.800 € per il corso di riqualifica professionale in OSS e 2.600 € per il corso OSS di 1000 ore. È possibile pagare a rate mensili la partecipazione ai corsi OSS. L'operatore socio-sanitario è la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sia sul piano fisico che psichico (persone disabili, degenti in ospedale, soggetti con problemi psichiatrici, anziani con problemi sociali e/o sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici, ecc...) in ambito ospedaliero, o in strutture sanitarie resi-

denziali pubbliche o private.

Le principali mansioni svolte dall'Operatore Socio-Sanitario in sostegno alla persona in difficoltà sono: la somministrazione per via naturale della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica o sotto la sua supervisione; i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; rilevare e annotare alcuni parametri vitali del paziente; attuare e mante-

nerne l'igiene del paziente; somministrare i pasti e le diete; effettuare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco esterno; la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; collaborare con il personale sanitario e sociale, contribuendo alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto all'assistito.

Il corso OSS della durata di n.420 ore al costo di € 1.800 si rivolge a chi ha già in possesso una qualifica professionale di almeno 700 ore nel settore socio-assistenziale.

Per informazioni e iscrizioni contattare la sede regionale al n.091588719, via Simone Cuccia, 45 - 90144 Palermo o le articolazioni regionali e le loro sedi operative; oppure chiamare i numeri 3389576705 e 3295877066.



**O.S.S.**

**Corso per OPERATORE SOCIO SANITARIO**

Sedi Formative: Palermo, Cefalù e altre sedi in Sicilia

Corso completo da 1000 ore

- Corso completo per OSS da 1000 ore, suddivise in 550 di teoria e 450 ore di tirocinio presso Presidi Ospedalieri d'eccellenza
- Attestato di qualifica professionale (EQF3) valido su tutto il territorio nazionale.

**ISCRIZIONI APERTE**

**Info e iscrizioni**

Istituto Italiano Fernando Santi Soc. Coop. a r.l. - Impresa Sociale  
Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo - Tel.091588719 - cell.3389576705  
Sede Cefalù: Piazza Franco Bellipanni n.30 - 90015 Cefalù Tel.0921820574